



# farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XI – Numero 2188

Martedì 26 Gennaio 2022 – S. Tito, Timoteo

## AVVISO

### Ordine

1. Covid-19: Gestione
2. Corso di Alta Formazione PharmaForward

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

3. Bere alcolici aiuta a scaldarsi. vero o falso?
4. Si può fare allenamento durante il ciclo mestruale
5. Pesce fresco e congelato all'acqua ossigenata?



#### Prevenzione e Salute

6. Che cos'è e come si cura la VULVODINIA
7. TORCICOLLO: come si previene e come si cura

## GUACCI.

LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA AL SERVIZIO DELLE FARMACIE INDIPENDENTI.



www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

**Sul'à morte nu''nc'è rimedio.**

## BERE ALCOLICI AIUTA a SCALDARSI. Vero o Falso?

*Una credenza piuttosto diffusa indica che l'alcol abbia un effetto "riscaldante", e che aiuti a combattere il freddo nelle serate d'inverno.*

Questo è dovuto anche dal fatto che nei paesi nordici, dove il clima è particolarmente rigido, oppure in montagna, magari dopo aver sciato, è tradizione bere alcolici per riscaldarsi e avere meno percezione del freddo.



**Ma è davvero così? Bere alcolici aiuta a scaldarsi?**

**FALSO:** Bere alcolici non riscalda, né aiuta a combattere il freddo.

Assumendo alcolici proviamo una percezione temporanea di calore, una sensazione localizzata a livello cutaneo causata dal fatto che l'alcol contiene etanolo, che ha un potente effetto vasodilatatore sui nostri vasi sanguigni:

- da qui l'impressione di sentire meno freddo.

Ma l'effetto dura poco: quando i vasi si dilatano, il sangue scorre più velocemente e raggiunge le estremità, mani, piedi e viso, e da qui andrà a disperdersi verso l'esterno, causando un raffreddamento ancora più veloce.

**In caso di freddo intenso bere alcolici risulta essere ancora più pericoloso perché modifica il nostro sistema di termoregolazione**, che non riuscirà a regolare la temperatura corporea, specie se si è stati esposti a basse temperature per un lungo periodo di tempo.

Per sentire meno freddo il nostro organismo deve attivare il meccanismo contrario, ovvero la **vasocostrizione**: i vasi sanguigni si restringono, facendo rallentare la circolazione sanguigna sulla superficie cutanea, per farla spostare verso gli organi interni come *cuore, cervello, polmoni e fegato*.

In questo modo diminuisce la perdita di calore verso l'esterno, e quindi, la sensazione di freddo. Infine ricordiamo che, al di là delle problematiche relative alla dispersione del calore, bere alcolici in grandi quantità provoca seri danni a diversi organi e importanti squilibri nutritivi. *(Salute, Humanitas)*



LA GIORNATA DELLA  
**NUTRIZIONE**

UN NUOVO MODELLO  
DI BUSINESS PER  
LA FARMACIA.

**EAS DIET**  
ITALIA

**SCIENZA E SALUTE**

# Si può fare ALLENAMENTO durante il CICLO MESTRUALE?

*Sulle mestruazioni sono molti i tabù e le false credenze.*

Uno dei più comuni riguarda la possibilità o meno di fare **esercizio fisico durante le mestruazioni**. Si può fare? Ha qualche controindicazione? Può avere un ruolo – positivo o negativo che sia – sul flusso mestruale?

## Esercizio fisico durante il ciclo

Durante l'intera durata del ciclo mestruale, il **progesterone e gli estrogeni** sono al minimo, il che può far sentire le donne stanche e meno energiche. Tuttavia, non esistono motivi validi per i quali bisognerebbe evitare di praticare esercizio fisico in questo periodo, anzi.

Sarà sufficiente adottare **semplici accorgimenti**, come bere molto e idratarsi al meglio durante lo sforzo fisico, assumere integratori e ridurre leggermente l'attività aerobica, soprattutto nei primi giorni.

Attenersi a quella che può essere la solita routine di allenamento può effettivamente aiutare ad **alleviare alcuni dei disturbi comuni** che accompagnano il ciclo. Vediamoli nel dettaglio.

## Diminuzione dei sintomi della sindrome premestruale

Se si avvertono affaticamento e sbalzi d'umore nei giorni che precedono il ciclo, o in concomitanza con il suo arrivo, un regolare esercizio aerobico può ridurre questi sintomi, che potrebbero indicare la presenza della **sindrome premestruale**.

## Miglioramento dell'umore

L'esercizio fisico porta a un naturale **aumento delle endorfine**, sostanze prodotte dal cervello che hanno effetti positivi sullo stato di salute psico-fisico. Più endorfine, quindi, significa essere più di buonumore, cosa che spesso, durante le mestruazioni, tende a mancare.

## Diminuzione del dolore

Le endorfine, poi, sono un antidolorifico naturale, e quando vengono rilasciate durante l'esercizio, possono dare sollievo ai crampi.

Quando si soffre di **dismenorrea**, ovvero si tende ad avere un ciclo particolarmente doloroso, fare esercizi dolci e camminare aiuta a ridurre non poco la sintomatologia.

## Esercizi da fare durante il ciclo

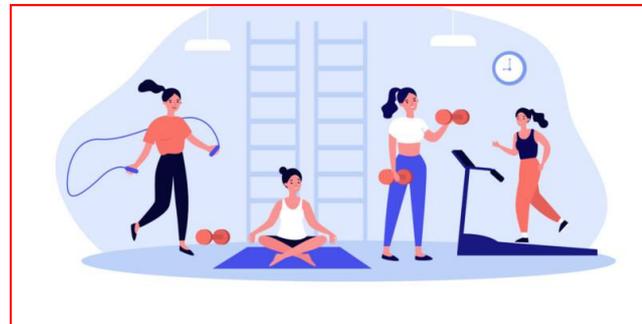
I primi giorni del ciclo possono essere i più complessi per quel che concerne l'esercizio fisico, soprattutto se si tende a sanguinare molto.

È importante tararsi su quelle che sono le proprie abitudini e possibilità, variando gli allenamenti a seconda della propria prestanta fisica: ad esempio, durante quei giorni si potrebbe semplicemente ridurre l'intensità dell'esercizio.

In generale, tra l'attività fisica consigliata durante le mestruazioni, possiamo indicare:

- **camminata leggera** o altro cardio leggero, purché in linea con le possibilità del proprio corpo;
- **Yoga e Pilates**: oltre ad aiutare a rilassare il corpo, alcune posizioni di Yoga e di Pilates permettono di ridurre il dolore dovuto dai crampi, alla tensione mammaria e in generale all'indolenzimento muscolare;
- esercizi come **flessioni, addominali e sollevamento pesi**, magari associati a un'attività cardio più leggera.

*(Salute, Humanitas)*



**PREVENZIONE E SALUTE**

# Che cos'è e come si cura la VULVODINIA

*La vulvodinia rientra tra i disturbi del dolore sessuale.*

Si tratta infatti di una sensazione dolorosa non correlata a una causa specifica (ovvero **allodinia**), caratterizzata da sensazioni più intense del dovuto (ovvero **iperestesia**).

La vulvodinia coinvolge in particolare la mucosa vulvare e la sua diagnosi è complessa, poiché i dolori vulvari possono essere legati a diverse patologie.



## Cos'è la vulvodinia?

Nella maggioranza dei casi il **dolore legato alla vulvodinia compare durante l'atto sessuale**, ma si può manifestare anche in maniera spontanea, magari associato a qualche movimento, quando la paziente si siede o cammina. La sintomatologia dolorosa non è necessariamente solo provocata o solo spontanea: può infatti manifestarsi in entrambi i modi nella stessa paziente.

Sulla fisiopatologia della vulvodinia, purtroppo, al momento non si hanno certezze, ma l'ipotesi più accreditata è che questo disturbo sia correlato a un'**eccessiva risposta dei mastociti a uno stimolo infiammatorio**.

Questa risposta abnorme provoca una **maggiore attività e proliferazione delle fibre nervose** che trasmettono l'impulso del dolore con estensione alla parte più superficiale della cute, causando una sensazione dolorosa più forte del dovuto. La sintomatologia resta anche quando lo stimolo si è risolto, rendendo necessario un trattamento medico.

**La diagnosi di vulvodinia:** La diagnosi per la vulvodinia è di tipo **differenziale**.

I dolori vulvari possono infatti associarsi a diverse patologie, come ad esempio infezioni o problemi neurologici. In sede di diagnosi, quindi, lo specialista deve prima di tutto **escludere altri disturbi**.

In particolare è importante **distinguere la vulvodinia dal vaginismo**, una condizione strettamente legata al coito e che provoca un'**eccessiva contrazione della muscolatura del pavimento pelvico**, specialmente dei muscoli vaginali. Questo disturbo può essere confuso con la vulvodinia sia per via del **dolore correlato al rapporto sessuale**, sia perché a una situazione di vulvodinia può subentrare anche il vaginismo reattivo e **le due patologie si possono sovrapporre**.

In fase diagnostica la paziente deve descrivere il **tipo di dolore percepito**, se è generalizzato o localizzato in un punto specifico, magari a livello clitorideo, per esempio, a livello vestibolare, o su tutta la vulva, e se si tratta di un **dolore spontaneo o provocato**, e ancora se si manifesta solo durante il rapporto sessuale o anche in altre situazioni.

Dopo aver ascoltato quanto riferito dalla paziente, lo specialista effettuerà il **Q-tip test**, un esame nel quale si usa un apposito cotton-fioc, per toccare alcuni punti specifici della vulva. Se la paziente manifesta dolore al tocco, molto probabilmente è interessata da vulvodinia; se la paziente non avverte dolore, invece, potrebbe trattarsi di una patologia diversa.

**Come curare la vulvodinia:** La **vulvodinia** è una patologia che compromette sensibilmente la qualità della vita della paziente, in particolare per quanto riguarda la sfera di coppia e sessuale, e **non si risolve naturalmente**. Il trattamento della vulvodinia prevede la presa in carico della paziente da parte di un **team multidisciplinare di specialisti**, tra cui un **ginecologo specializzato in disturbi del dolore sessuale** e uno **psicoterapeuta** che possa aiutare la paziente ad affrontare il vissuto psicologico legato a questa condizione. Le terapie farmacologiche per la **vulvodinia** includono l'utilizzo di **anestetici locali**, di **antidepressivi triciclici**, come la **amitriptilina**, da usare a livello locale e che permettono una specifica azione di modulazione della sensazione dolorosa. Se lo riterrà necessario, lo specialista potrà indicare anche delle infiltrazioni di anestetici o antinfiammatori e altri trattamenti specifici per l'educazione del pavimento pelvico. (*Humanitas*)

**SCIENZA E SALUTE****PESCE FRESCO E CONGELATO  
ALL'ACQUA OSSIGENATA?**

*Polpi e calamari congelati e poi sbiancati con l'acqua ossigenata per migliorarne l'aspetto.*



Da quando il ministero della Salute ha dato la possibilità di utilizzare questo prodotto nella lavorazione di alcuni tipi di **pesce**, produttori e movimenti di difesa dei consumatori hanno sollevato il caso e lanciato petizioni.

I consigli della nostra specialista per un acquisto consapevole.

Con una circolare il ministero ha autorizzato l'impiego di «*soluzioni acquose contenenti perossido di idrogeno*, come coadiuvante tecnologico, nella lavorazione dei molluschi cefalopodi eviscerati da commercializzare decongelati o congelati».

Il perossido di idrogeno non è altro che l'**acqua ossigenata**, che può dunque essere utilizzata – in quantità non superiori all'8% – per rendere l'aspetto di *moscardini*, **polpi**, *totani* e **calamari** più gradevole alla vista.

«L'**acqua ossigenata** si usa anche su **pesci** interi poiché dà una colorazione più lucente in quelli con livrea argentea e cancella un po' anche l'odore.

Il fatto che non sia rilevabile da nessun laboratorio però è una presa in giro per i produttori che decidono di non usare espedienti. E per i consumatori, che non hanno modo di saperlo.

Inoltre non ci sono ricerche che dimostrino il non impatto di questo trattamento».

### **A COSA DEVE STARE ATTENTO IL CONSUMATORE QUANDO ACQUISTA PESCE FRESCO?**

«L'ideale – sarebbe rivolgersi a un negoziante di fiducia che sappia consigliarci ma anche da soli possiamo provare a fare attenzione ad alcuni particolari:

- *verificare che l'occhio non sia ritratto verso l'interno*
- *il colore dev'essere lucido*
- *le branchie devono essere rosa-rosse*
- *la consistenza deve essere compatta*
- *l'odore deve essere quello del mare o delle alghe*
- *prediligere il **pesce** presente nei nostri mari, pescati con "pesca consapevole" piuttosto che quelli allevati. È meglio scegliere **pesci** di piccole dimensioni per evitare l'accumulo di metalli pesanti e sostanze tossiche, come il mercurio».*

«Inoltre anche i **pesci** hanno la loro stagionalità: ad es.,

- ❖ in **autunno** troviamo spigole, triglie, gallinelle;
- ❖ in **inverno** sardine, ricciole, vongole, pagelli, sgombri, polpi;
- ❖ in **primavera** sgombri, gallinelle, spigole, sarago;
- ❖ in **estate** sogliole, orate, ricciole, spigole e sardine.

### **ANCHE IL PESCE CONGELATO E CONFEZIONATO VA BENE?**

Acquistarli nel momento in cui non si trovano nella fase riproduttiva è importante per avere **pesce** fresco ed evitare di arrecare danno all'equilibrio marino».

: «Il **pesce** surgelato è una valida alternativa al **pesce** fresco:

è un prodotto sicuro dal punto di vista igienico in quanto la filiera

di produzione è sottoposta ad una rigida regolamentazione.

La surgelazione permette il mantenimento delle proprietà organolettiche e nutrizionali, salvaguardando, in parte, anche il gusto. La tracciabilità del **pesce**, in questo caso, è totalmente garantita e in commercio si trovano prodotti molto validi, pescato in mare aperto e non di allevamento». (*Salute, Humanitas*)

**SCIENZA E SALUTE****TORCICOLLO: come si previene e come si cura**

*Il torcicollo è un tipo di disturbo molto diffuso, che si presenta solitamente all'improvviso e che dura al massimo qualche giorno.*

Abbiamo chiesto alla dottoressa [Lara Castagnetti](#), specialista in Riabilitazione Ortopedica e Osteopatia dell'Istituto Humanitas, quali sono le cause che fanno insorgere il torcicollo e quando sarebbe il caso di chiedere l'aiuto di uno specialista.

**Cos'è il torcicollo e da cosa è provocato**

Con torcicollo si intende un **dolore intenso situato nell'area del collo**. È un problema che ha un'origine di tipo muscolare e scheletrico, e che rende difficile a chi ne soffre eseguire **movimenti della testa che prevedono flessione, estensione e rotazione**.

Tra le cause principali di questo disturbo troviamo le **contratture muscolari** e le **patologie della colonna vertebrale**.

Le contratture possono essere a loro volta provocate dagli **sbalzi di temperatura**, dall'**assunzione di posizioni scorrette** per lunghi periodi di tempo, così come da **movimenti bruschi e traumi**, come il colpo di frusta che può svilupparsi dopo un incidente.

Se il dolore non scompare nel giro di pochi giorni, potrebbe essere causato da problemi alla **colonna cervicale**: si potrebbe trattare per esempio di una difficoltà legata ai dischi intervertebrali, come un'ernia del disco e più raramente spondiloartriti e malattie reumatiche autoimmuni che provocano infiammazioni alla colonna vertebrale.

**Come alleviare il dolore del torcicollo**

Nel momento di dolore più intenso può dare sollievo una **doccia tiepida**, poiché il getto d'acqua esercita una sorta di massaggio sui muscoli del collo, rilassandoli. Un aiuto può essere fornito anche dall'assunzione di **farmaci antinfiammatori**.

Al contrario di quanto si potrebbe pensare inoltre, tenere il capo immobile, sebbene aiuti a smettere di provare dolore, aumenta nel lungo periodo la rigidità muscolare, contribuendo a peggiorare la situazione complessiva.

È per questo che **piccoli movimenti controllati**, così come **esercizi di stretching**, possono contribuire a risolvere il disturbo in minor tempo.

Infine, dopo aver consultato il medico, si può decidere di ricorrere al **kinesio taping**, ovvero una cura che si somministra con l'applicazione di particolari cerotti con funzioni antinfiammatorie e antidolorifiche.

**Quando è il caso di contattare uno specialista?**

Nell'eventualità in cui il dolore si prolunghi per molti giorni, e nello specifico per **più di una settimana**, sarebbe bene rivolgersi a uno specialista per una valutazione professionale della situazione. Stessa cosa andrebbe fatta se gli episodi sono molto frequenti – ad esempio una volta al mese – o se si è costretti a prendere farmaci.

Anche nel caso in cui il torcicollo fosse accompagnato da sintomi come **mal di testa, mal di schiena e dolore alle spalle**, è consigliato rivolgersi a un medico, che potrebbe prescrivere degli esami come **radiografia e risonanza magnetica** per avere un quadro diagnostico più definito.

Rappresentano invece sintomi di allarme legati al torcicollo **la difficoltà a respirare, a parlare, a camminare o a deglutire e ancora la debolezza e l'intorpidimento degli arti**.

Nel caso in cui il torcicollo si accompagnasse a questi sintomi è consigliabile invece recarsi direttamente in **pronto soccorso**, per assicurarsi che non siano presenti delle **lesioni del sistema nervoso centrale**. (*Salute, Humanitas*)



## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



### Corso di Alta Formazione PharmaForward

*Il corso si propone di dotare i Farmacisti degli strumenti e delle competenze, anche digitali, necessarie ad affrontare il cambiamento che sta vivendo la realtà della farmacia territoriale – n. 40 posti*



Ordine  
dei Farmacisti  
della provincia  
di Napoli



### Corso di Alta Formazione PharmaForward (Farmacia Clinica di Comunità)

*Il Corso si propone di dotare i farmacisti degli strumenti e delle competenze, anche digitali, necessarie ad affrontare il cambiamento che sta vivendo la realtà della farmacia territoriale.*

*Il Corso è focalizzato sulle tematiche di carattere economico-gestionale per la governance dell'azienda farmacia, nonché sulle nuove competenze necessarie per la gestione e l'erogazione dei servizi di I e II livello della farmacia clinica di comunità.*



#### Il Corso di Alta Formazione:

- ammette 40 candidati in possesso di titolo di Laurea appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale.
- **avrà inizio il giorno 18 Febbraio 2022 e terminerà il 9 Aprile 2022.**
- ha una durata di 56 ore, suddivise in lezioni frontali e laboratori tematici, e rilascia un attestato di frequenza.
- le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Domenico Montesano, 49 nelle giornate di venerdì (pomeriggio) e sabato (mattina).

Il Bando è disponibile sul sito web del Dipartimento di Farmacia al seguente link: [Bando](#)

Per informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Michela Russo:

[area-didattica.dip.farmacia@unina.it](mailto:area-didattica.dip.farmacia@unina.it)

Di seguito il link dove scaricare il bando:

<http://www.farmacia.unina.it/-/27803387-corso-di-alta-formazione-in-pharmaforward->

# Sintesi Nuove Misure Gestione casi COVID-19

## Allegato Tecnico



### 1. Diagnosi di infezione da Sars-Cov-2

Dal giorno 27.12.2021, il test antigenico rapido positivo è sufficiente a definire il caso confermato COVID-19 (Circolare del Ministero della Salute 11.08.2021) e a **porre il soggetto in isolamento contumaciale, senza la necessità di effettuare la conferma con un ulteriore test molecolare Rt-PCR.**

Il test antigenico rapido, inoltre, deve essere somministrato anche ai contatti stretti ad alto rischio che saranno posti immediatamente in quarantena.

### 2. Criteri di fine isolamento soggetti COVID-19:

Il test antigenico rapido potrà essere utilizzato per la valutazione del termine dell'isolamento di un caso confermato COVID-19, ai sensi della normativa *pro tempore* vigente in materia (D.L. del 30/12/2021 n. 229 e Circolare Ministeriale n. 0060136 del 30/12/2021). In quest'ultimo caso il paziente non dovrà effettuare il test molecolare Rt-PCR di conferma salvo diverse disposizioni dei Dipartimenti di Prevenzione o dei MMG e PLS.

### 3. Criteri di fine quarantena per Contatti COVID-19:

L'utilizzo del test antigenico rapido dei soggetti contatti dei casi positivi per la valutazione del termine della quarantena è disciplinato dalla normativa *pro tempore* vigente e secondo le indicazioni della seguente tabella:

ALTO RISCHIO (contatti stretti)		BASSO RISCHIO*	OPERATORI SANITARI
Soggetti "asintomatici" <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>non vaccinati</b></li> <li>• che <b>non abbiano completato il ciclo vaccinale primario</b> (per esempio, una sola dose di vaccino delle due previste) o</li> <li>• che abbiano completato il <b>ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni</b></li> </ul>	<b>10 giorni</b> di quarantena da ultimo contatto + <b>Test Sars-Cov-2 molecolare o antigenico NEGATIVO</b>	<b>Non necessaria quarantena</b> <i>(se il soggetto ha indossato sempre le mascherine chirurgiche o FFP2)</i> + Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (mascherina FFP2, distanziamento, igiene mani, ecc.)	<b>Non si applica quarantena</b>  Sorveglianza attiva: Tamponi giornalieri fino al 5° giorno dall'ultima esposizione a rischio
Soggetti "asintomatici" <ul style="list-style-type: none"> <li>• che abbiano completato il <b>ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni</b></li> </ul>	<b>5 giorni</b> di quarantena da ultimo contatto + <b>Test Sars-Cov-2 molecolare o antigenico NEGATIVO</b>		
Soggetti "asintomatici" <ul style="list-style-type: none"> <li>- che abbiano ricevuto la dose <b>booster</b></li> <li>- che abbiano completato il <b>ciclo vaccinale primario da meno di 120 giorni</b></li> <li>- che siano <b>guariti da CoViD-19 da meno di 120 giorni</b></li> </ul>	<b>Non si applica quarantena</b> + Mascherina FFP2 per <b>almeno 10 giorni</b> dall'ultimo contatto + Auto-sorveglianza sintomi per almeno 5 giorni ↓ Se compaiono sintomi: Test Sars-Cov-2 molecolare o antigenico <i>(se il test è negativo ma persistono i sintomi, ripetere il test al quinto giorno successivo all'ultimo contatto stretto con il caso CoViD-19)</i>		

**\* Contatto a basso rischio:**

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che restano classificati contatti ad alto rischio;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati.

Si raccomanda in ogni caso di prevedere l'esecuzione di un test diagnostico (anche antigenico rapido) a fine quarantena per tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con **soggetti fragili e/o a rischio di complicanze.**

Tutti i soggetti autorizzati (ad es. farmacie, laboratori, ecc.) all'esecuzione dei test antigenici, elencati nella tabella della Commissione Europea ([https://ec.europa.eu/health/sites/default/files/preparedness\\_response/docs/covid-19\\_rat\\_common-list\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/health/sites/default/files/preparedness_response/docs/covid-19_rat_common-list_en.pdf)), dovranno garantire, anche in considerazione di quanto sopra evidenziato, l'inserimento dei dati relativi ai test antigenici rapidi nel sistema informatico regionale SINFONIA, al fine di permettere la tempestiva presa in carico dei casi di positivi da parte dei dipartimenti di prevenzione aziendali.

Le attività di presa in carico e tracciamento dovranno essere prioritariamente orientate alla valutazione clinica ed epidemiologica dei seguenti casi:

- Persone a rischio aumentato di forme gravi di Covid-19, incluse le persone non vaccinate;
- Persone che vivono, lavorano o visitano o offrono servizi a persone ad elevato rischio di forme gravi di Covid-19;
- persone (contatti) che vivono insieme o che forniscono assistenza al caso positivo;
- persone che vivono, lavorano o visitano comunità chiuse, ambienti lavorativi affollati o eventi/contesti ad alto rischio di estesa diffusione virale;
- focolai o cluster già conosciuti.

Alle Aziende Sanitarie Locali della Campania, infine, è demandato il compito di dare seguito alle indicazioni sopra descritte e di procedere con le opportune attività di tracciamento.

# COVID 19: Invito ad adempiere per gli Iscritti NON in regola con l'OBBLIGO VACCINALE

Di seguito la circolare inerente il D.L. 172/2021 su obbligo vaccinale: chiarimenti su certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2.



*Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*

**A tutti gli Iscritti all'Albo  
della Provincia di Napoli**

Prot. 4638/21 del 29/12/2021

**Oggetto: Invito ad adempiere per gli Iscritti NON in regola con l'obbligo vaccinale.**

Si comunica che, in base ai dati che quotidianamente vengono resi a questo Ordine tramite la Piattaforma DGC in merito agli iscritti che non risultano essere adempienti nei riguardi dell'obbligo vaccinale anti sarscovid-19, a far data 27 dicembre sono stati inviati i primi inviti ad adempiere secondo tempi e modalità imposti dall'art. 4 della L. 76/2021 così come modificato dal D.L. n.172/2021.

**SI SPECIFICA CHE DETTO INVITO E' STATO INVIATO TRAMITE PEC O RACCOMANDATA SOLO AI COLLEGHI SEGNALATI COME INADEMPIENTI DALLA PIATTAFORMA DGC.**

**ALTRI INVITI SARANNO SPEDITI** ai Colleghi che in seguito alle segnalazioni QUOTIDIANE da parte della piattaforma risulteranno inadempienti all'obbligo.

La comunicazione contiene l'invito a produrre, entro 5 giorni dalla ricezione, la certificazione comprovante la vaccinazione o l'esenzione dalla stessa, ovvero la copia della presentazione di richiesta di vaccinazione alla competente struttura vaccinale da eseguirsi entro il termine non superiore a 20 giorni con obbligo di darne comunicazione all'Ordine appena eseguita.

A tal proposito si rammenta che l'attuale assetto normativo:

1. comporta la dichiarazione di sospensione dall'Albo per tutti gli inadempienti all'obbligo vaccinale fino ad adempimento eseguito
2. impone il completamento del ciclo vaccinale **per tutti gli iscritti all'Albo** a prescindere se questi sono in stato di attività ovvero di riposo e, se in attività, a prescindere dalla funzione svolta.

Per ciclo vaccinale si intende oltre quello costituito dalla somministrazione delle prime due dosi anche della terza dose (divenuta obbligatoria per il personale sanitario a far data dal 15 dicembre u.s.) da somministrare al 150° giorno successivo alla somministrazione della seconda. Per tale motivo quotidianamente la piattaforma DGC segnala tutti i nominativi giunti al 150esimo giorno dalla seconda dose.

Qualsiasi stato di esonero (di natura fisiologica o patologica che sia) dall'obbligo vaccinale può essere certificato **UNICAMENTE DAL MEDICO DI MEDICINA GENERALE** e sarà acquisito nel fascicolo personale del singolo iscritto.

All'Ordine è preclusa:

1. qualsiasi valutazione di merito sul contenuto del certificato;
2. qualsiasi valutazione di merito sul diritto o meno ad avere una esenzione in quanto tale facoltà è stata riservata UNICAMENTE AL MMG.

Quanti hanno da poco ricevuto la **prima dose** e sono in attesa di ricevere la **seconda** vengono segnalati dalla piattaforma DGC come inadempienti per non aver rispettato l'obbligo nei tempi debiti, ma potranno entro i tempi sopra richiamati produrre la certificazione della dose ricevuta e quindi non essere sospesi dall'Albo, in quanto effettivamente impossibilitati al completamento della schedula vaccinale se non nei tempi prescritti.

Coloro i quali non hanno la possibilità di concludere il ciclo vaccinale in quanto affetti da COVID devono produrre adeguata certificazione medica onde evitare la sospensione dall'Albo.

Cordiali saluti



Prof. Vincenzo Santagada  
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

*Vincenzo Santagada*

All. Circolare FOFI n. 13406

**Di seguito il link dove scaricare la circolare:**

**<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/servizi/circolari/3234-circolare-del-29-12-2021-invito-ad-adempiere-per-gli-iscritti-non-in-regola-con-l-obbligo-vaccinale>**